

CULTURA - PROVINCIA

Merate, 26 maggio 2015

## Merate: apertura straordinaria della Fondazione Giuseppe Mozzanica

Durante la giornata sono previste visite guidate gratuite per scoprire gli spazi del Polo Museale e le opere conservate all'interno della Gipsoteca



Domenica 31 maggio giornata di apertura straordinaria per la Fondazione Giuseppe Mozzanica di Merate. Durante la giornata sono previste visite guidate gratuite per scoprire gli spazi del Polo Museale e le opere conservate all'interno della Gipsoteca, fatta costruire dall'artista stesso nella corte della propria abitazione e riaperta al pubblico a maggio 2014 dopo un lavoro di restauro. Un luogo suggestivo che arricchisce Merate e il suo territorio, aprendo uno spazio di contemplazione del bello, di studio e di conoscenza.

La Fondazione Giuseppe Mozzanica è situata nel borgo di Pagnano (Merate) immersa nel verde delle colline della Brianza. Essa ha il suo cuore nella gipsoteca fatta costruire dall'artista nel 1959 dove sono ancora custodite le sue sculture in gesso realizzate fra gli anni Venti e gli anni Sessanta, a testimoniare la ricchezza di una ricerca rigorosa dell'animo umano.

Dalle grandi vetrate della gipsoteca penetra la luce naturale che ridisegna i profili delle statue portando in risalto tutta la carica introspettiva celata nei visi caricandoli d'intimità spirituale. Attraverso la semplice modellazione Mozzanica riusciva ad attribuire un'anima alla materia inerte rivestendola di puro realismo.

La fondazione valorizzando la figura di Giuseppe Mozzanica si propone di approfondire la conoscenza del patrimonio scultoreo disseminato per tutto il nostro territorio e stabilirne un legame.

Giuseppe Mozzanica (1892-1983) si pone all'interno del panorama artistico tra la prima metà e la seconda metà del novecento come uno squarcio figurativo all'interno dell'informe. Le figure di Giuseppe Mozzanica rappresentano l'emozione di una bellezza eterna in cui i volti enigmatici delle sue statue vanno al di là del tempo in un sottile fascino. La scultura è la raffigurazione di un'opera che s'immerge nella propria materia abbandonandosi al racconto. Le forme plastiche dei suoi lavori si tramutano in pura poesia attraverso i gesti, le pose e gli sguardi.

I lavori di Mozzanica esprimono la necessità di scavare fino all'essenza dell'opera fino quasi a svuotarne la struttura narrativa. Il soggetto d'indagine dell'artista è la resa del reale attraverso l'emozione scaturita dal semplice gesto e sguardo delle sculture. Lo spettatore comunica con l'opera stessa e riesce ad avvertirne lo stato più profondo, si genera così un'empatia tra la statua e lo spettatore.

Le sue opere fanno capire che l'arte tradizionale, quella più vicina al classicismo, esiste e persiste nella capacità degli artisti e può servire per raggiungere nuovi orizzonti artistici. Mozzanica esprime il linguaggio della sua arte mediante una citazione emblematica: "L'arte perfetta è un ritorno alla natura"